# Europa in Toscana, Rossi: 'Far crescere l'Europa e non cancellarla'

**Autore :** Redazione

**Data :** 1 Marzo 2019

**A Livorno sesta tappa del *tour* 'Europa in Toscana'**

*Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.*

> L'Europa non è solo una bandiera su un palazzo, su una scuola o nella sede di un'istituzione. L'Europa non è solo Bruxelles.

Dice e ricorda più volte il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, oggi 1°marzo a Livorno per la sesta tappa del *tour 'Europa in Toscana'*, pensato proprio per raccontare l'altra Europa:

> quella troppo poco conosciuta e che invece penetra nella vita di tutti noi.

Ripete Rossi anche durante la conferenza stampa alla Camera di Commercio.

> Se l'Europa non ci fosse moltissime delle cose di qualità che si fanno non si potrebbero realizzare.
>
> E non si tratta solo dei fondi europei che comunque muovono un punto e mezzo di PIL.
>
> Limitarsi ad un conto solo su quanto diamo e quanto riceviamo sarebbe la fine dell'idea di Europa, che vuol dire, invece, anche impegni, ad esempio, per l'ambiente e per l'economia circolare, visioni, politiche per la sostenibilità, per gli investimenti sull'innovazione e il sociale o l'Europa anche di una nuova cittadinanza che i nostri ragazzi già esprimono.
>
> Siamo convinti che senza Europa questi impegni li porteremmo comunque avanti?
>
> Siamo sicuri che nel 2020 raggiungeremmo gli stessi obiettivi se l'Europa non ci obbligasse a pulire le nostre acque reflue?

> Siamo certi che in tempi di recessione, anziché scommettere sulla qualità e l'innovazione come in questi anni in Toscana ed anche a Livorno abbiamo fatto, non avremmo giocato tutto sulla riduzione invece del costo del lavoro, magari a spese anche di una minore attenzione per l'ambiente?

Rossi è categorico e non ha dubbi:

> Di fronte ad un mondo organizzato per grandi nazioni-continente come la Cina o gli Stati Uniti, penso che non ci sia prospettiva per il futuro se non dentro una dimensione europea.
>
> Se l'Europa non si mette insieme diventiamo piccoli staterelli che si dividono e non andiamo da nessuna parte.

Loda gli imprenditori toscani e livornesi per l'impegno sul fronte dell'innovazione.

Si sofferma un attimo anche sullo spauracchio della burocrazia europea:

> Non l'ho trovata così ostica come si dice. Ci si può ragionare e a volte è peggio quella italiana.

Certo l'Europa dovrebbe crescere ancora. È un auspicio.

Spiega Rossi:

> Il bilancio europeo è solo l'1%del PIL. Troppo poco. Sono d'accordo con chi dice che bisognerebbe invece portarlo al 4% o almeno al 3%. Permetterebbe di sviluppare maggiormente queste politiche, il che vorrebbe dire vivere meglio ed anche più lavoro.
>
> Ci sono errori da correggere. Ma la soluzione non può essere cancellare l'Europa: sarebbe peggio.
>
> E la Regione è uno snodo importante di questa Europa, come il saper utilizzare in modo virtuoso le sue risorse e vestirne le politiche, ottenendo, come nel nostro caso, anche maggiori fondi e premialità.

L'Assessore al lavoro e alla formazione Cristina Grieco, anche lei oggi con Rossi nella tappa livornese, si sofferma sul ruolo cruciale che in tutta questa partita gioca anche l'istruzione:

> L'industria 4.0 non è una rivoluzione solo industriale ma anche culturale.
>
> In questa legislatura abbiamo da subito tentato di far rete e consolidare i rapporti, in passato troppo tenui, tra il sistema della scuola, dell'Università e della formazione professionale e il mondo del lavoro.
>
> Abbiamo anche ottenuto ottimi risultati sul contrasto dell'abbandono scolastico, con il miglior risultato in tutta Italia.